

Studenti e vita
sostenibile

Il riscaldamento globale dell'atmosfera è una delle grandi sfide dell'umanità ed è giusto che sia sempre più presente non solo nei media ma anche nella coscienza del singolo. Gli specialisti ammoniscono che tale effetto è conseguenza diretta del gas serra come l'anidride carbonica prodotta in abbondanza dall'uomo civilizzato. Un compito per la politica e per i governi mondiali a cui si è cercata una soluzione nella conferenza mondiale appena tenutasi a Katowice, in Polonia. Ma non solo. È compito anche di ogni singolo consumatore esaminare criticamente la propria vita quotidiana.

Il riscaldamento climatico sorge primariamente dall'assorbimento dei raggi di sole sulla terra. Un processo naturale, perché gran parte di essi si riflettono sulla superficie terrestre per poi disperdersi nuovamente nello spazio. Tuttavia l'accumularsi dei gas serra nell'atmosfera terrestre vi crea uno strato riflettente che impedisce ai raggi, una volta entrati nell'atmosfera, di tornare nell'universo. Il calore del sole rimane così catturato nell'atmosfera terrestre che diventa sempre più calda.

E qui entra in gioco il comportamento umano. Se i governi sono i primi ad essere chiamati a ridurre le emissioni, ognuno di noi deve dare il proprio contributo rispettando alcuni principi di vita. Consumare in modo sostenibile significa non solo prevenire il surriscaldamento della terra ma anche risparmiare risorse, prima fra tutte l'acqua. La lavastoviglie usa meno acqua che lavare a mano. Mentre la lavapiatti ha bisogno di 12-14 litri, lavare a mano consuma 50 litri per dodici coperti. A testa usa si usano 275 litri di acqua ogni giorno. La maggioranza per il WC con 40 litri, segue la doccia con 37 litri e 17 litri per il bucato. Solo 3 litri sono impiegati per bere e mangiare.

Ma anche l'industria alimentare inquina pesantemente l'ambiente. La produzione di un chilogrammo di carne di manzo richiede 15.000 litri d'acqua. Le modalità di produzione giocano qui un ruolo non indifferente. Per questo se si mangia carne, è bene comprarla di provenienza regionale e biologica.

La società consumistica inquina non solo per quello che viene consumato, ma anche, assurdamente, per quello che viene prodotto per essere poi smaltito, ad esempio i generi alimentari. 13,7 miliardi tonnellate di generi alimentari vengono buttati via ogni anno, dopo aver consumato le preziose risorse della nostra Terra per essere prodotti. Un'ottima ragione per cominciare a consumare in modo consapevole a partire dal proprio frigorifero, per lasciare un'impronta ecologica più leggera possibile. Il miglior proposito che possiamo realizzare per fare un regalo veramente importante a noi stessi e al nostro futuro. - Franka Becker

Gironzolando per i vicoli tortuosi di Passavia e bevendo un caffè sulla piazza della residenza, capita di sentirsi come se si fosse in Italia. E infatti la città di Passavia è a volte detta la "Venezia della Baviera". Il Ponte è andato alla ricerca delle radici che legano all'Italia il capoluogo basso bavarese. Passavia ha una storia millenaria. Già i romani apprezzarono la strategica ubicazione della città, posta alla confluenza di tre fiumi. A partire dal primo secolo Passavia fu una città provincia dell'impero romano e rimase tale per 400 anni. Il nome della città proviene dal castello limitrofo di Batavis che era situato nel

A fine mese il conto in banca è vuoto e lo studente medio si vede costretto a ricorrere al solito rimedio: mangiare sempre le stesse cose in mensa o, nella cucina di casa, la classica pasta al pesto. Quotidianamente. A fronte di rari studenti che possiedono un'invidiabile saggezza nel gestire le proprie finanze, la maggioranza del popolo studentesco si barcamena alla bene o meglio. E comunque tutti hanno bisogno di una solida base per finanziarsi gli studi. Chi non ha né la borsa da studio né una famiglia che gli mette a disposizione il denaro necessario, considera giocoforza l'altra opzione: cercarsi un lavoro. Ma che tipo di lavoro è compatibile con

Nati tra il 1995 e il 2010, i giovani di oggi entrano presto sul mercato del lavoro e vi trovano una situazione mutata rispetto al passato e differente a seconda del loro paese d'origine. Quali sono le particolarità e quale è in particolare la differenza fra la situazione dei digital natives in Italia e quelli in Germania? Per rispondere a questa domanda, Il Ponte si è informato nei due paesi europei.

La cosiddetta generazione Z è composta di giovani tra gli otto e i 23 anni. Ragazze e ragazzi che frequentano ancora la scuola, quindi, o giovani adulti che entrano adesso sul mercato del lavoro. Non importa se parliamo dell'Italia o della Germania, gli appartenenti a questa generazione sono accomunati da alcune caratteristiche che li differenziano dalla generazione precedente, la generazione che era stata chiamata Y.

Segno distintivo caratterizzante la generazione Z è la sua alta affinità con la tecnica: i giovani usano lo smartphone apparentemente senza pausa, navigano ovunque in

VENEZIA. La 58. Esposizione Internazionale d'Arte si intitolerà <<May You Live in Interesting Times>>, da un'espressione della lingua inglese a lungo erroneamente attribuita a un'antica maledizione cinese che si riferisce a periodi di incertezza, crisi e disordini. Tempi interessanti, appunto, come quelli che stiamo vivendo. Così il presidente della biennale di Venezia, Paolo Baratta, e il curatore della 58esima Esposizione Internazionale d'Arte, Ralph Rugoff, hanno presentato la Biennale Arte 2019, che si svolgerà dall'11 maggio al 24 novembre 2019 ai Giardini, all'Arsenale e in vari altri luoghi del centro storico di Venezia.



Il titolo della biennale 2019 si riferisce a un discorso tenuto da un ministro del parlamento britannico Austen Chamberlain nel 1936, in cui erroneamente ha citato la frase <<May You Live in Interesting Times>> come la su detta maledizione cinese. Nonostante i politici occidentali lo citino nei loro discorsi da oltre un secolo, il detto non esiste nella cultura cinese. Nelle parole di Rugoff: "Pur essendo frutto dell'immaginazione,

Generazione Z in Germania e Italia
Ottimismo vs. pessimismo
Il mercato del lavoro e i giovani. Un confronto

Internet e sono presenti su tutti i canali dei social media. Questi ultimi, Instagram o Snapchat, Facebook o Twitter che siano, gli permettono di essere in continuo contatto con persone di tutto il mondo. Ma questi stessi canali comportano anche una significativa diminuzione dei loro contatti sociali nella vita reale. Un quarto dei giovani interrogati per il nostro sondaggio ha ammesso che la sua vita digitale sostituisce in parte gli incontri con persone in carne ed ossa nella vita reale.

Un altro aspetto è la grande insicurezza di questa generazione. Non è raro che i giovani si sentano sopraffatti dalle infinite opzioni del mondo multimediale. Questo porta a una forte spinta alla comunanza con i coetanei nella quale i digital natives vedono una fonte d'orientamento. Però è anche una ragione per cui questa generazione tende a essere più passiva. Sembra che si tratti di una classe de'te che possiede tutto, ma non sa che cosa vuole. Numerose le contraddizioni: da un lato i ragazzi sono sicuri di se stessi, dall'altro lato sono incer-

A maggio apre le porte la Biennale Arte 2019
"May You Live in Interesting Times"

un surrogato culturale, ha avuto però un effetto reale nella retorica e nel dibattito pubblico". Questo tema è di grande importanza, soprattutto "in un'epoca nella quale la diffusione digitale di fake news e di <<fatti alternativi>> mina il dibattito politico e la fiducia su cui questo si fonda", come afferma Rugoff.

Il curatore ha annunciato una modifica della struttura espositiva della prossima Biennale per spostare l'attenzione

dall'oggetto artistico reale alle discussioni che esso può generare: "Ciò che più conta in una mostra non è quello che è esposto, ma come il pubblico possa poi servirsi dell'esperienza della mostra per guardare alla realtà quotidiana da punti di vista più ampi e con nuove energie". Anche se l'arte da sola non può fermare l'avanzata dei movimenti nazionalisti e dei governi autoritari, né può ridurre il tragico destino dei rifugiati in tutto

il mondo, "in modo indiretto", ha detto Rugoff, "forse l'arte può offrire una guida che ci aiuti a vivere e pensare in questi 'tempi interessanti". Il visitatore interessato sappia che la 58esima Esposizione Internazionale d'Arte non avrà un tema per sé. Piuttosto, la mostra presenta un approccio generale al fare arte e una visione della funzione sociale dell'arte che includa sia il piacere che il pensiero critico. - Florentine Dresen

il mondo, "in modo indiretto", ha detto Rugoff, "forse l'arte può offrire una guida che ci aiuti a vivere e pensare in questi 'tempi interessanti". Il visitatore interessato sappia che la 58esima Esposizione Internazionale d'Arte non avrà un tema per sé. Piuttosto, la mostra presenta un approccio generale al fare arte e una visione della funzione sociale dell'arte che includa sia il piacere che il pensiero critico.

Il mondo, "in modo indiretto", ha detto Rugoff, "forse l'arte può offrire una guida che ci aiuti a vivere e pensare in questi 'tempi interessanti". Il visitatore interessato sappia che la 58esima Esposizione Internazionale d'Arte non avrà un tema per sé. Piuttosto, la mostra presenta un approccio generale al fare arte e una visione della funzione sociale dell'arte che includa sia il piacere che il pensiero critico. - Florentine Dresen

Passavia, la città più a nord d'Italia

via scoppiò nel centro della città. A causa del forte vento le scintille riuscirono a raggiungere e mettere a fuoco perfino la Innstadt, superando le acque del grande fiume. Tutto il centro storico andò distrutto, anche il duomo. Per ricostruire la città il Principe Vescovo ingaggiò maestranze provenienti dalla Lombardia e appartenenti ad una grande famiglia di capomastri, i Carloni. A loro si affiancava lo stuccatore e architetto Carlo Lurago, che progettò ad esempio la facciata della cattedrale. Il Duomo distrutto dall'incendio era gotico. Adesso fu ricostruito seguendo il gusto barocco già popolare in Italia a quell'epoca. Anche negli inter-

ni si riconosce chiaramente l'influenza del barocco italiano. Dopo il completamento dei lavori di ricostruzione nell'anno 1693 i capomastri avevano creato la chiesa barocca italiana più importante della Germania. Contemporaneamente alcune altre chiese cittadine, St. Paul, St. Michael e St. Nikola, tutte costruite in stile barocco. Anche la magnifica residenza vescovile, il municipio e numerose case private sono state influenzate dall'arte dei capomastri italiani. Ma non è solo l'architettura barocca che suscita l'impressione di trovarsi in Italia. Anche le case normali ricordano una città italiana soprattutto per via dei loro

vivaci colori. Il centro storico, rimasto immutato dalla fine del Seicento, consiste in un reticolo di ripidi vicoli, stradine e archi. Danubio, Inn e Ilz conferiscono alla città un carattere vacanziero. Forse è per questo che Passavia è spesso chiamata la "Venezia della Baviera". C'è un bar in particolare in cui la vita italiana vive ancor oggi. Si trova sulla riva dell'Inn e ha perfino un nome italiano: "Il Nostro". Qui ci troviamo nella nostra piccola Italia. Chi dovesse non aver tempo o soldi per fare un viaggio in Italia, prenda quindi di fiducioso il treno per Passavia e venga a visitare la città più a nord dell'Italia. - Lena Hildebrand

Cercio lavoretto

Studenti in bilico fra università e lavoro

la vita da studente? Una scelta tipica e semplice è la gastronomia. Non ci vuole la preparazione professionale e le ore di lavoro, di pomeriggio, sera o notte, possono essere scelte in modo flessibile, soprattutto quando si è bevuta una birra di troppo alla festa universitaria la sera prima. D'altro canto c'è il problema della retribuzione, spesso non delle migliori, e lavorare fino a tardi non fa al caso di tutti. Dare ripetizioni a scolari o altri studenti è un'altra possibilità, anche se è necessario avere un'ottima preparazione nella materia relativa. Di un genere completamente diverso, più nelle grandi città, i lavori di un altro tipo, quello che ha reso famosa la studentessa di mate-

matica Sonia Rossi (pseudonimo), autrice del libro "Fucking Berlin". Il titolo è programma. Probabilmente non molte persone si potrebbero immaginare una vita come l'ha vissuta Sonia, di cui solo pochi sospettavano cosa facesse veramente fuori dalle sale dell'università. Ma anche per i lavori più banali e comuni, lavorare e studiare allo stesso tempo ha un che di doppia vita. Non tanto per il tipo di attività svolta, quanto per il doppio peso che si carica sulle spalle chi vuole, o deve, lavorare. Fra lavoro e lezioni, presi costantemente fra due obblighi differenti, non sempre è facile trovare tempo per la famiglia o gli amici. Nei casi peggiori gli studenti soffrono dell'enorme pressione

di dover sempre funzionare perfettamente non solo in uno, ma in due contesti differenti. E si ammalano. Una soluzione potrebbero essere i lavori stagionali, come per esempio ai festival d'estate, nel commercio nel periodo prima di Natale o in un qualsiasi tipo di attività durante le vacanze. In tal modo il resto del semestre e tutta la concentrazione necessaria sarebbero riservati esclusivamente all'università. Ma il lavoro ha indubbiamente anche lati positivi. Avere un lavoro durante gli studi aiuta a mettersi alla prova, a conoscere il mondo del lavoro e ancor di più anche sé stessi e le proprie capacità. Ecco perché per alcuni è molto importante

svolgere un'attività che permetta di utilizzare le conoscenze acquisite in ambito accademico lavorando praticamente. Le esperienze raccolte non solo fanno bella figura nel curriculum, ma fanno crescere nella mente. Lo sviluppo personale di chi lavora è completamente diverso da una vita da semplice studente. In fin dei conti, lavorare e studiare allo stesso tempo non sarà la cosa più comoda del mondo, però aiuta ad ampliare il passo dopo passo il proprio orizzonte. E sicuramente a mangiare la pasta al pesto solo quando se ne ha voglia davvero, magari in Italia in vacanza. - Mira Reichenbach

IL SONDAGGIO

Che cosa ne pensi della politica italiana?

Le opinioni dei giovani italiani

La politica del Governo italiano ha superato i confini nazionali ed è diventata un tema discusso nei media europei. Al Ponte interessava il parere dei giovani. I partecipanti alla nostra indagine sono studenti italiani in Erasmus a Passavia. Vengono da parti differenti dell'Italia, da Napoli a San Marino, da Pescara alla Sardegna e forniscono quindi uno specchio rappresentativo di ciò che il giovane italiano medio pensa e vorrebbe per la politica italiana.

Che cosa ne pensi della politica italiana? La situazione italiana è stata descritta come delicata e complicata, ma è stato specificato che questo non è una novità, poiché da sempre la vita politica italiana è stata instabile e complicata, per vari motivi socio-economici. Al momento i giovani pensano che non sembra che la situazione si stia stabilizzando. Tutti hanno sottolineato che la gente è preoccupata. Comune anche la consapevolezza che il quadro politico stia cambiando radicalmente.

Che cosa ne pensi di Salvini, Conte, Di Maio? Secondo gli intervistati Conte è "rispettabile e preparato" e "farà del suo meglio". Conosce la legge e mostra abilità di politico, però, commenta una studentessa, bisognava lasciargli la possibilità di agire. Il fatto che non sia libero di governare è espresso in modo ancor più estremo dal commento di un altro studente che descrive Conte come "un burattino di Salvini e Di Maio, che lo stanno usando a loro piacere". C'è anche chi trova difficile valutare le capacità politiche di Conte, perché prima del marzo 2018 non era un politico ma un professore; inoltre non è stato votato dal popolo attraverso le elezioni, ma è stato scelto come capo di governo "tecnico".

Il termine (governo) tecnico è utilizzato in Italia per descrivere uno specialista di economia o di legge, introdotto in politica dalle forze politiche per superare la lite immobilizzante su chi rivestirà una prestigiosa carica politica. Le ultime elezioni politiche avevano determinato una coalizione di Governo fra la Lega, movimento di destra, e il Movimento 5 Stelle, di sinistra. Né Salvini (Lega) né Di Maio (M5S) avrebbero accettato che l'avversario politico diventato alleato diventasse Presidente del Consiglio. Conte è stato scelto come Presidente del Consiglio dei Ministri come

salomonico risultato per superare il blocco politico e riuscire a formare il Governo attuale. Salvini riveste nell'Esecutivo il ruolo di Ministro degli Interni. Di Maio è Ministro dell'Economia, la cui denominazione ufficiale è Ministro dello sviluppo economico e delle politiche sociali. Entrambi sono inoltre Vice Presidenti.

Tutti gli intervistati sono concordi nel ritenere che le dichiarazioni di Matteo Salvini su temi delicati quali l'immigrazione e il razzismo avvengano unicamente per ottenere voti, facendo leva sulle paure popolari. Pesante quindi il giudizio, espresso all'unanimità, sul Ministro degli Interni: "un analfabeta in materia finanziaria", "un populista demagogico" e "sostanzialmente ignorante". Luigi Di Maio era una faccia nuova, ma ha deluso dimostrando incompetenza. Una studentessa accusa apertamente Di Maio di aver venduto il suo partito per mero tornaconto politico. Il Movimento 5 stelle aveva cominciato la sua strada politica come un partito, "innovativo, quasi rivoluzionario" e per questo era spesso votato da giovani speranzosi. Chi però trovava interessanti le idee di Di Maio, si vede oggi deluso, perché ora che è al governo non sta facendo nulla per metterle in pratica. Comune anche il fastidio per il fatto che al momento si senta parlare solo di Salvini invece che di politica seria e di temi che toccano davvero gli italiani.

Come valuti la direzione in cui si muove la politica italiana attuale?

La risposta a questa domanda rende chiaro come i giovani si aspettino da parte dei politici più coraggio, determinazione e serio impegno per gli interessi della gente. La politica degli ultimi anni viene valutata come instabile. Serviva innanzitutto una nuova legge elettorale, varata infine nel 2017 con il cosiddetto rosatellum. La nuova legge ha però subito mostrato i suoi limiti proprio nelle ultime elezioni, secondo uno studente. Molto bassa anche l'opinione per i politici italiani che, così un intervistato, agiscono come "bambini che si litigano la merenda", giocandosi così la rieleggibilità e la credibilità. Nessuno degli attori attuali si è veramente preso la responsabilità politica di scelte serie e programmatiche. Per il futuro dell'Italia, però, si deve essere innovativi e non aver paura di cambiare. - Sophie-Antoinette Matuschek

Dieci cose che uno studente deve aver fatto

1. Imparare una nuova lingua

„Un linguaggio diverso è una diversa visione della vita.“ (Federico Fellini). Secondo Fellini l'apprendimento di altre lingue implica un allargamento del proprio orizzonte. Una delle tante ragioni per compiere lo sforzo di cominciare ad imparare una nuova lingua che piace. Al Centro linguistico di Passavia si possono imparare in totale 14 lingue moderne. Accanto alle lingue più parlate come inglese, francese, spagnolo, russo, portoghese il centro linguistico di Passavia offre anche lingue più rare: ceco, indonesiano, polacco, thailandese, vietnamita, cinese e turco. Oltre a latino e greco antico.

2. Trovare l'amore

L'università è un perfetto teatro di incontri sentimentali. Perché? Perché tutte le persone condividono quasi lo stesso livello di formazione, la flessibilità è grande e la scelta è molto maggiore rispetto a qualche anno più tardi, diciamo dai 30 anni in poi. Gli innamorati a Passavia usano suggellare il loro amore chiudendo un lucchetto con i loro nomi incisi alla balaustrata del Ponte Fünferlsterg e gettando poi la chiave nel fiume Inn che vi scorre sotto.

3. Scoprire il proprio sport ideale

Il programma sportivo dell'università è stagionale e diversificato. In estate si fa volentieri sport all'aperto, per esempio la sera. L'offerta va da pallavolo, pallamano, ballo, a canottaggio, yoga, sport competitivi, partite di calcio, magari anche organizzate in un torneo. Specialità di Passavia il quidditch, garante di sincere risate e divertimento anche per chi non ha mai letto Harry Potter.

4. Passare svegli la notte delle luci

Ha luogo in Duomo il venerdì del primo weekend d'Avvento a partire dalle 21. In atmosfera raccolta ci si prepara all'inizio del dicembre e al tempo d'Avvento. Il duomo è illuminato solo a lume di candela. Questa forma di preghiera accompagnata da silenzio e canti meditativi ha

avuto origine a Taizé.

5. Andare su una nave per una festa d'estate

Un'estate a Passavia senza le famose feste sulle barche è immaginabile. L'offerta è grande e per ogni gusto c'è un evento da Hip-Hop, alle feste latine, da musicisti famosi come Derbe, Villa TuNichtGut, Klingande, Alle Farben a feste organizzate dai gruppi universitari come AEGEE, Budissa Riverboat, Hockey Team, degli studenti della facoltà di sport, feste a tema con temi diversi, divertenti e abbigliamento adeguato.

6. Nuotare in un lago artificiale

Chi vuole immergersi nella natura può andare a nuotare in un lago artificiale. Ce n'è uno piccolo che si forma dietro alla diga sulla Ilz e uno più grande a Hauzenberg. Quest'ultimo offre un prato attrezzato in grande stile e anche pontili di legno perfetti per prendere il sole o riscaldarsi dopo un salto nell'acqua rinfrescante.

7. Fare una grigliata o un picnic sul prato lungo l'Inn o alla confluenza dei fiumi

Con gli amici si può passare una bella serata insieme incontrandosi su uno dei prati della città come se fosse la propria sala da pranzo. Se si preferisce un'atmosfera divertente ed esclusivamente studentesca si scelerà il prato davanti al convento di Nikola, dove si incontrano sempre altri studenti che giocano al pallone, bevono una birra o ascoltano musica. Oppure, per un ambiente più speciale e romantico, fare un picnic al confine naturale del centro con la confluenza dei tre fiumi.

8. Farsi incantare nella notte della musica o nella notte dell'arte

L'estate a Passavia l'atmosfera è mediterranea. Un vento leggero soffia attraverso i vicoli del centro storico. In postazioni diverse distribuite per tutto il centro sono pagate da silenzio e canti meditativi ha

Le iniziative studentesche a Passavia Non solo lezioni

Gli studenti e le studentesse dell'università di Passavia hanno numerose possibilità di lavorare come volontari all'università per contribuire alla vita sociale, culturale e politica. Per esempio, vi sono i gruppi universitari, gli Hochschulgruppen, che discutono di temi dell'attualità politica, di problemi sociali, e di sostenibilità ambientale. Altri che mettono in scena pezzi teatrali. Inoltre, esistono numerosi eventi culturali come il Kulturjam, i discorsi sull'America del sud e, in ambito italiano, Onde, un gruppo italo tedesco che pubblica anche una rivista in italiano sull'Italia. Inoltre gli studenti e studentesse di Passavia possono impegnarsi nell'ambito della politica universitaria, per esempio nel senato o nelle elezioni accademiche. Le attività di volontariato sono doppiamente importanti, da un lato per la loro utilità sociale, dall'altro per i vantaggi che comportano per gli studenti. Chi vuole lavorare nella politica, ad esempio, beneficia dei gruppi politici per riflettere e confrontarsi su temi sociali, ma anche per esercitarsi ad esprimere la propria opinione sulla società. Il club di retorica allena le capacità discorsive. Il gruppo Model United Nations è una piattaforma per capire le attività degli stati globali. Altri gruppi si concentrano su temi di rilevanza globale, come il Club per la sostenibilità, in cui si lavora a modi di vita alternativi che tutelino le risorse, per esempio si discute come si possa fare la spesa senza utilizzare la plastica. Oppure, più praticamente, alcuni si mettono a disposizione come personale paramedico di pronto intervento o come vigili del fuoco e aiutano sia nelle piccole emergenze quotidiane che in casi estremi come un incendio o un'alluvione. Chi cerca un canale per esprimere la propria creatività e il proprio senso artistico si impegna nei gruppi culturali come i vari club teatrali. Mentre fa qual-

cosa di utile, lo studente volontario trova al contempo un equilibrio con lo studio quotidiano per l'università. O unisce l'utile al dilettevole, ad esempio al Caffè delle lingue, dove si ha la possibilità di incontrarsi con culture diverse e parlare tante lingue con persone madrelingua. Fittissimo il calendario di eventi culturali a Passavia. Qualche esempio: il Kulturjam, la Notte dell'Arte o i discorsi sull'America del Sud, tutti luoghi e momenti in cui la gente di Passavia e dell'università può incontrarsi, ascoltare musica e vivere lo scambio culturale. Nuove band hanno la possibilità di presentare se stesse e la loro musica, mentre cuochi dilettanti o professionisti cucinano cibi tipici della loro patria. Sul campus e in città succede sempre qualcosa che rende divertente e variata la vita degli studenti. Gli entusiasti dell'Italia di ONDE organizzano eventi per vivere la relazione italo-tedesca anche nell'ateneo di Passavia. Per chi preferisce le attività sportive, c'è per esempio il club del calcio o la squadra di quidditch. Infine, non dimentichiamo i gruppi religiosi cattolico, protestante o musulmano. Per concludere la nostra panoramica non può mancare la vita politica all'università, uno spazio ideale per un volontario, perché dà un contributo concreto imparando a conoscere il retroscena delle decisioni. Una rappresentanza studentesca fa infatti sempre parte del parlamento universitario o si impegna nel senato accademico, mentre molti danno una mano ogni anno in epoca di elezioni muovendo così i loro primi passi sulla scena politica. Insomma, studenti di Passavia, rimboccatevi le maniche. Il lavoro volontario vi aspetta. - Laura Bücker

Maturità, e poi? L'atlante delle università

L'offerta di università in Baviera è invidiabile sia per la qualità dell'insegnamento che per le molteplici possibilità. Il Ponte mette in luce gli aspetti essenziali delle città universitarie della Baviera più gettonate per aiutarvi a fare la scelta giusta per voi.

Monaco di Baviera

L'offerta di strutture per il tempo libero è un ulteriore punto a favore della scelta di studiare a Monaco. L'attrazione principale è la celebre Oktoberfest. Ma ci sono anche molte altre cose da fare, per esempio una passeggiata nel parco olimpico, bere una birra al Löwenbräu, la locanda più famosa di Monaco, o guardare una partita di calcio della migliore squadra della Germania, il Bayern. Problematici per gli studenti sono i prezzi a Monaco. Si pagano in media 500 euro al mese - valore non applicabile al centro, dove si paga ancora di più. Anche le lunghe distanze tra i diversi edifici sono poco pratiche per gli studenti; per raggiungere l'università si deve prevedere almeno mezz'ora. La Technische Universität (TU)

vanguada. La città di Augusta è una città più piccola e anche più antica di Monaco. Particolarmente attraente per gli studenti è la vita notturna di Augusta, con numerosi locali e bar. Inoltre i prezzi sono molto economici per gli studenti, ma l'offerta affonda sempre di più. Anche l'Università di Augusta è interessante, perché, con tre quarti d'ora di treno o di macchina, è vicinissima e alleghata.

Passavia

L'università di Passavia è una facoltà più piccola con solo circa 12.600 studenti, per questo è adatta a chi preferisce un'atmosfera familiare. Poiché l'università si trova nel centro della città, tutto è raggiungibile a piedi in dieci minuti. All'università di Passavia c'è una offerta di corsi di lingua particolarmente buona e diversificata, con il particolare segno d'eccellenza che la maggior parte degli insegnanti è madrelingua. Inoltre l'università di Passavia ha una facoltà eccellente per studiare informatica. Nel 2009 l'università ha ricevuto un premio per il campus più bello della



Monopteros Monaco di Baviera

conta attualmente circa 40.000 studenti iscritti. L'università allietta con generose donazioni i migliori scienziati del mondo perché gode di un'ottima reputazione. Se si è interessati all'ingegneria qui si è in buone mani, perché al momento per esempio gli studenti lavorano al progetto dell'"Hyperloop", un sistema di trasporto passeggeri in capsule con cui si viaggierebbe in soli trenta minuti da Monaco a Berlino. Inoltre i prodotti della ditta "Weihnstephan" sono richiesti in tutto il mondo. Per quanto riguarda gli spazi a disposizione degli studenti la situazione è migliore alla LMU, l'università maggiore di Monaco, perché gli edifici dell'università si trovano accanto al grande parco cittadino "Englischer Garten", dove gli studenti possono rilassarsi e godersi il bel tempo con una birra o una bibita. La LMU è addirittura l'università più grande della Baviera con 50.000 studenti immatricolati ed è considerata una delle migliori università per l'insegnamento e la ricerca.

Augusta

L'università di Augusta è famosa per i corsi di studi creati da se stesso, con le cosiddette materie ibride. Al momento l'ateneo conta più di 20.000 studenti, tendenza crescente. Se si conosce il campus, la strada per la prossima lezione è breve. L'università è dotata di tecnologie all'a-

Germania. Nel tempo libero gli studenti possono andare al cinema o a uno dei numerosi caffè, rilassarsi sulla "Innweiss", il prato lungo Inn che è il punto di incontro generale degli studenti, o visitare il Duomo con il più grande organo del mondo. I prezzi della vita a Passavia sono imbattibili rispetto a quelli delle altre città della Baviera. Il luogo ideale per chi cerca una tipica città studentesca.

Ratisbona

Ratisbona è considerata un ponte tra l'est e l'ovest a causa della sua posizione ed è, come Passavia, una città antica. Il centro di Ratisbona offre tutto ciò che il cuore di uno studente desidera. L'università ha un campus chiuso, ma fuori dal centro città. Abitando in centro si deve quindi prevedere un po' di tempo per raggiungere l'università. Vi studiano 21.000 studenti di cui un terzo è iscritto a corsi per diventare insegnanti. Ratisbona offre come un'unità universitaria un ulteriore corso di studi in Educazione linguistica e accompagnamento alla formazione IT. Inoltre, l'università è caratterizzata da 4 programmi d'élite. L'università di Ratisbona si contraddistingue per il suo particolare impegno per le pari opportunità. Con tasse universitarie pari a 700 euro al mese, è però una delle città più costose della Baviera, ma il fascino dell'antico centro storico vale il prezzo. - Lena Nerb

Passeggiata per la città di Passavia

Visita a una città da godere con tutti i sensi

Passavia fu ricostruita dopo un incendio in epoca barocca da maestranze lombarde appartenenti ad un'unica famiglia, i Carlone, che conferirono alla città il suo carattere italiano. Non per nulla spesso viene paragonata a Venezia, anche perché da sempre la vita nella città è stata influenzata dalle acque dei suoi tre fiumi Danubio, Inn e Ilz. Si suppone che già i celti si fossero insediati nell'area dell'odierno centro storico. Più tardi i romani vi costruirono i castelli di Batavis e Boiostro su entrambi i lati dell'Inn, presentati nel bel museo omonimo della Innstadt. Per 600 anni la città sui tre fiumi fu un principato vescovile che si estendeva fino all'Ungheria. Dal 1803 in poi, dopo la secolarizzazione, Passavia viene a far parte della Baviera. Una storia lunga e agitata, ricca di episodi e di personalità affascinanti.

Per avere una visione generale della città, partite dall'altezza dell'università e camminate lungo l'Inn in direzione della punta in cui il centro storico, la Ortsspitze, si apre sulla confluenza di Inn e Danubio. Passeggiando lungo l'Inn passate la torre di Schabbling e ammirate il grande sole di bronzo e le steli di granito dei pianeti lungo il cosiddetto sentiero dei pianeti che riproduce in scala il sistema solare. Da una delle panchine si gode la vista sulle navi da crociera che navigano alla confluenza dei tre fiumi, provenienti da tre punti cardinali e sulle colline che si affacciano sui fiumi. Proseguite lungo il Danubio, tornando in direzione del centro. Passate il Museo d'arte moderna con il suo Jazz Café, il chiostro di Niedernburg, e osservate gli affreschi romani che hanno 800 anni. Poi passate il Scharfrichterhaus, noto per il graffiante cabaret politico, e arrivate al municipio. All'interno del municipio si ammirano gli affreschi con la storia della città e la canzone dei Nibelunghi in cui la città di Passavia viene ricordata varie volte. Sul muro esterno della torre

Castello di Neuburg visto dalla valle dell'Inn

mondo" per dirla con le parole dello scrittore svizzero Dürrenmatt. Il museo, inaugurato nel 1985 da Neil Armstrong, primo uomo sulla luna, conserva più di 30.000 vetri e ne espone 13.000 provenienti dalla Baviera, Boemia, Slesia e dall'Austria. Vi si ammira l'evoluzione dell'arte del vetro dal 1700 al 1950, dal barocco fino ai tempi moderni. Continuate con una visita al museo del Domschatz, nella nuova residenza vescovile, e poi andate al Duomo barocco di Santo Stefano con il più grande organo del mondo, da ascoltare a mezzogiorno. Dall'altro lato del Danubio c'è la fortezza Veste Oberhaus, uno dei più grandi castelli fortificati d'Europa, che ospita un museo di storia della città. Dal ristorante del museo si ha una splendida vista sulla città. Un'altra vista su Passavia si gode da una delle navi da crociera che partono davanti al municipio e risalgono il Danubio fino alla confluenza con Ilz, e Inn, i tre fiumi dai tre colori diversi.

Attività a Passavia e dintorni
Ricaricate le batterie, risvegliate gli spiriti assopiti e concedetevi un po' di dolce far niente. Tutto possibile in una città

come Passavia e nei suoi dintorni. A Passavia non c'è solo il passato da vivere, anche il presente ha molto da offrire. I Passaviani sono amanti della vita all'aria aperta e dello sport. Anche l'università locale offre un'ampia gamma di corsi di ginnastica. Nella città si fa canottaggio, yoga, e vari sport agonistici, curati da diverse associazioni sportive. A Passavia-Kohlbruck c'è la piscina comunale PEB, al chiuso e all'aperto, con le associazioni di nuoto e palanuoto. A proposito, sapevate che fino al 1971

era proibito indossare un bikini in piscina; ammesso era solo il costume intero. Nei dintorni della città si può sciare nella Foresta Bavarese (Bayrischer Wald), attraversare il Parco Nazionale con un ranger, giocare a golf a Freinberg o Fürstenzell, camminare lungo l'Inn, per esempio da Wernstein, sul lato tedesco, fino a Vornbach e di ritorno lungo la Via degli Artisti (Künstlersteig) fino alla fortezza di Neuburg, con il suo giardino barocco e la vista magnifica sulla valle dell'Inn sottostante.

Si può camminare nella zona del Dreiburgland con una visita nel paese-museo vicino a Eging am See, che presenta le tradizioni artigianali del luogo. Sempre vicino a Eging c'è il paese western di Pullmancity che dà un'idea autentica del tempo dei pionieri in America. Si può fare una cura in acqua per un giorno o più nel Triangolo dei Bagni (Bäderdreieck), ad esempio a Bad Griesbach o a Geinberg in Austria con il suo bel bagno turco. A Hauzenberg c'è un museo delle grappe, ad Aldersbach un museo del birrificio. La regione di Passavia promette la

possibilità di essere attivi senza confini, perché i confini aperti con Austria e Repubblica Ceca sono vicini. Lungo il Danubio c'è la pista ciclabile che collega le sue sorgenti al Mar Nero, ma la parte più famosa è quella che a partire da Passavia arriva fino a Vienna. Senza confini è anche il sentiero dell'oro, il Goldsteig, con un trekking nella Foresta dell'Alto Palatinato (Oberpfälzer Wald), nella Foresta Bavarese e in Boemia e poi il sentiero Donausteig che parte da Passavia e arriva fino a St. Nicola dopo Grein, passando Linz, capoluogo dell'Alta Austria. Più comoda ancora è la crociera senza confini. A partire da Passavia vengono offerte diverse crociere sul Danubio, che durano da qualche ora ad alcuni giorni, fino al Mar Nero. Prima della frontiera austriaca si passa la centrale elettrica



Gnomo di pietra nei giardini di Castel Neuburg

della diga di Jochenstein con la Casa della Corrente, la Haus am Strom, una stazione di educazione ambientale con svariate offerte. Da Passavia si raggiungono tanti luoghi con il treno, l'autobus o la nave. Vi aspetta un vasto numero di musei, monasteri e offerte per il tempo libero. Ma fra una guida e l'altra non mancate di concedervi un'ora o più in uno dei bei bar o locali notturni di Passavia. - Rita Gjölnier

Dal teatro al quidditch, vita culturale sul campus

L'università di Passavia offre una grande varietà di attività culturali agli studenti. L'Ufficio Culturale costituisce la base dell'organizzazione di tutti i progetti creativi sul campus e promuove l'impegno di numerosissimi volontari. Il Ponte ha preso visione dell'ampia gamma di offerte culturali. Davvero ogni appassionato di cultura trova il suo posto a Passavia: gruppi teatrali per moderne interpretazioni di drammatrgi rinomati, cori e gruppi musicali per appassionati di musica o tornei emozio-nanti di quiddich della squadra „Three River Dragons“ (TRD) sul campo sportivo. Quasi nessun'altra università in Germania ha altrettanti gruppi culturali rispetto alle sue dimensioni come l'università di Passavia. Gli esempi che seguono offrono solo una piccola panoramica dell'ampia gamma

di attività offerte. Quiddich - Chiunque creda che il mondo magico di Harry Potter esista solo nei libri, sbaglia. La squadra „Three River Dragons“ di Passavia è una delle 40 squadre tedesche che portano lo sport dei maghi nel mondo dei babbani, i comuni mortali. Il quidditch è uno sport di contatto che si gioca in squadre miste e contiene elementi di pallamano e rugby. Lo si può immaginare a una partita di calcio in cui gli atleti hanno un bastone fra le gambe che simboleggia la scopa volante. È stato giocato per la prima volta negli Stati Uniti nel 2005 e da allora si è diffuso rapidamente. Ogni 2 anni si svolgono anche i campionati del mondo e i campionati europei, in cui giocatori provenienti da tutto il mondo si sfidano in questo sport fantastico. Gli atleti di Passavia combattono regolar-

mente con grande impegno per la vittoria. E con successo; il TRD ha vinto la coppa bavarese nel 2017 ed è perfino diventato campione tedesco. Gruppo teatrale SPIEL-SUCHT (teatromania) - Chiunque abbia mai assistito ad uno spettacolo teatrale del gruppo universitario SPIEL-SUCHT sa che i posti liberi sono rari. Non a caso, perché gli spettacoli del gruppo godono di grande popolarità all'università di Passavia. Che si tratti di Brecht o di Shakespeare, SPIEL-SUCHT mette in scena opere di drammatrgi e scrittori di fama mondiale. Nelle loro interpretazioni collocano la trama in un contesto attuale mantenendo immutato il messaggio originario dell'opera teatrale. Il gruppo universitario dimostra professionalità anche nella distribuzione dei ruoli; chi vuole interpretare un ruolo, deve sot-

toporsi a un casting davanti ai membri del teatro. La Kulturcafete - Non solo l'ampia offerta, ma anche le istituzioni dello „Studentenwerk Niederbayern/Oberpfalz“ testimoniano l'impegno culturale nel cuore della Bassa Baviera. Una di queste è la Kulturcafete, il bar universitario situato nel cortile interno del Chiostro di San Nicola che ospita il Centro Linguistico ed è di giorno una classica caffetteria che si trasforma la sera in un piccolo centro culturale. Gli spazi della Kulturcafete possono essere utilizzati da studenti e gruppi culturali come luogo per mettere in scena le proprie idee creative. Per aiutare gli studenti nella realizzazione, l'ufficio culturale offre anche attrezzature tecniche e sostegno finanziario per i progetti creativi. - Florian Alber

Un episodio sconosciuto sulla grande famiglia fiorentina I Medici nell'harem

Questo viso vi sembra familiare. Forse l'avrete già visto a Palazzo Pitti e avrete pensato che fosse un altro ritratto del sultano ottomano. In realtà, la persona raffigurata è vestita sì all'orientale, ma era ben nota nel mondo occidentale: si tratta di Ferdinando II dei Medici (1610-1670). Un Medici in posa da sultano con tanto di caffettano e turbante; un'immagine che racconta una lunga ed avventurosa storia legata all'amicizia con gli Ottomani, senza dubbio uno dei grandi risultati della proverbiale arte diplomatica dei Medici. Ma anche per la grande famiglia fiorentina non fu facile raggiungerla. È la storia di un percorso avventuroso, riuscito grazie anche a un pizzico di fortuna, con avversari temibili come i Genovesi o i Veneziani. Seguiteci lungo questo viaggio nel mondo delle Mille e una notte.

Un nuovo capo sorge all'est
All'inizio del Quattrocento il Mediterraneo, in cui convergevano le rotte commerciali di Asia, Europa e Africa, era ancora il centro della ricchezza e della pace. Era qui che i commercianti avevano i maggiori profitti, qui sorvegliavano grandi e prospere città. E milioni di persone vivevano sulle coste del Mediterraneo. Dominare il Mediterraneo significava dominare il mondo. Le due repubbliche marinare di Genova e Venezia ne erano ben consapevoli e a lungo seppero sfruttare con successo la loro posizione a ripa di mare ma a distanza di sicurezza l'una dall'altra, una sul Tirreno, l'altra sull'Adriatico. Dopo la caduta dell'Impero romano d'oriente Venezia e Genova si dividevano ora la supremazia commerciale sul Mediterraneo, arrichendosi con le spezie e la seta dall'Oriente. Grazie alle importazioni delle due città l'Italia era diventata un fiorente centro di attività commerciale. I grandi mercanti veneziani e genovesi accumulavano ingenti ricchezze e diventarono le banche del Rinascimento. Presto cominciarono a prestare soldi, dal sovrano militare dell'ordine di Malta al re d'Inghil-

terra. E persino al Papa. Venezia e Genova tenevano rapporti globali, non solo con i cristiani ma anche con i musulmani come i Mamelucchi di Egitto e di stati come l'Anatolia e la Mesopotamia. Il commercio che aveva reso le due città italiane fra le più potenti e ricche d'Europa, le aveva anche rese accanite concorrenti.

Tutti gli altri Stati italiani vivevano nella loro ombra. Spostiamo lo sguardo verso l'Asia minore. Qui gli Ottomani dalla metà del 14esimo secolo si erano irrefrenabilmente ingranditi nell'Anatolia occidentale e nella Penisola balcanica e avevano cominciato a costruirsi una flotta marittima. Avevano ampliato il loro potere dopo aver conquistato i punti più strategici della via della seta in Anatolia. Il giovane Maometto II, successo al trono, si era prefisso un grande obiettivo: conquistare Istanbul. Poiché l'Europa era occupata dalle guerre di religione, solo Venezia e Genova risposero alla richiesta di aiuto della città sul Bosforo. Ma anche il supporto delle due città non fu sufficiente. Istanbul cadeva il 29 maggio 1453, mentre nasceva la stella del Grande Turco, Maometto II. Da questo momento i turchi dominarono le rotte commerciali del mondo orientale. Il destino di Venezia e Genova era nelle mani dell'ambizioso sovrano dei Mamelucchi. I Veneziani, però, non accettarono l'autorità degli ottomani e mossero guerra contro i turchi. Una mossa che si doveva rivelare fatale. Tutti questi cambiamenti nel Mediterraneo orientale influenzarono direttamente

l'equilibrio dei poteri in Italia. Gli ottomani volevano rompere il monopolio dei veneziani e dei genovesi nel Mediterraneo. Per questo motivo avevano dato un'opportunità irripetibile ad un altro partner commerciale: una famiglia di grandi commercianti e banchieri baciati dal successo, i Medici.

La loro città, Firenze, pur essendo situata nell'entroterra, spiccava in questo contesto di potenze marinare per i suoi brillanti investitori e mercanti che commerciavano anche con prodotti artigianali come le pistole. La primavera di Ottomani e Medici
Firenze, volendo emanciparsi dall'egemonia dei Veneziani e Genovesi, si appoggiò volentieri ai turchi. Il favore di Maometto II fornì a Firenze una forte alleanza militare e un potenziale partner commerciale. Il grande turco sognava di creare un impero romano musulmano, era un uomo istruito ed amante delle arti e aveva un grande interesse per la cultura italiana. Parlava il turco ottomano, l'arabo, il persiano, l'ebraico, le lingue slave, l'italiano, il latino e il greco. Era un sultano eccezionale e capiva il valore di un alleato politico in Italia.

La primavera del 1477 cominciò con una crisi a Firenze. Con la congiura dei Pazzi gli avversari politici dei Medici tentarono di assassinare tutta la famiglia dei Medici riunita per una messa. Uno degli assassini, Bernardo Bandini Baroncelli, la prima persona che aveva pugnalo Giuliano dei Medici, riuscì a scappare a Istanbul, dove

pensava di essere al sicuro. Ma si sbagliava. Lorenzo dei Medici, capofamiglia sopravvissuto all'assassinio, reclamò Bandini da Maometto II. Il Sultano accettò immediatamente la richiesta e Bandini fu impiccato in Italia un anno dopo. Leonardo Da Vinci lo dipinse appeso alla forca.

Quasi 20 anni dopo la conquista di Istanbul, la guerra tra ottomani e veneziani perdurava ancora. Per controllare e indebolire i veneziani, Maometto II aveva fatto numerosi investimenti commerciali e politici con i Medici. E i Medici avevano fatto di tutto per rafforzare la simpatia del Grande Turco e ottenere ancor più privilegi commerciali. La stretta relazione tra i Medici e gli Ottomani si rifletté in opere finanziate dai Medici e fatte per l'alleato ottomano. Coinvolti vi furono i maggiori artisti dell'epoca: Botticelli, Raffaello; Michelangelo ad esempio disegnò un ponte per Haliç, a Istanbul. In questo idillio fiorentino-ottomano, Firenze era sempre di più una spada di Damocle per i Veneziani e il loro commercio nel Mediterraneo orientale. Quando i Veneziani realizzarono l'errore commesso permettendo a Firenze di accattivarsi i favori del Grande Turco, tentarono di correre ai ripari mandando nel 1479 uno dei loro migliori pittori, il Bellini, a fare un ritratto di Maometto II. Ma l'arte del Bellini non bastò a salvarli.

Gli Ottomani e il Rinascimento italiano
Nel 1352 e negli anni successivi, il favore degli Ottomani favorì il ricco commercio di Firenze e lungo le coste del Mediterraneo, contribuendo al benessere economico che rese tra l'altro possibili anche le grandi opere d'arte del Rinascimento fiorentino. Ieri come oggi una saggia conduzione di economia e politica è fondamentale per la fioritura delle arti e degli investimenti. E la lungimiranza e le alleanze internazionali ne fanno parte integranti. Historia docet. - Ceren Soydan



Ritratto di Ferdinando II de' Medici in vesti turche a 30 circa. Ferdinando indossa un turbante e un caffettano arricchiti di diamanti. Justus Suter-mans (Antwerp 1597 - Firenze 1681)

Uscire a Passavia Andare a letto presto non è possibile

Uscire la sera è un dovere per gli studenti di Passavia. Chi la sera va a letto presto non si può definire uno studente a pieno titolo. La città di Passavia offre un'ampia scelta di locali e bar, ognuno con un'atmosfera particolare. La scelta riesce tutt'altro che facile. Per agevolare l'ardua decisione Il Ponte ha fatto un sondaggio sui migliori bar di Passavia.

Le risposte degli studenti alla domanda quale sia il loro bar favorito spaziano dal locale piccolo e conveniente a quello elegante e lussuoso, ce n'è per ogni gusto. Spesso viene ricordato il Sausalitos, il Nixnutz o il Kowalski. Il Ponte è andato a considerare con occhio critico i suddetti locali.

Un bar che incontra l'indiscusso favore degli intervistati è il Sausalitos, arredato in stile messicano-californiano. Gli studenti vanno pazzi per la grande scelta del cibo, da Nachos, Finger Food, Burger, Quesadillas, Enchiladas, Burritos ai dolci come la gettonatissima Sweet Dreams, una torta al cioccolato con un cuore cremoso. Si dice che qui si possa trascorrere la notte fino alle prime luci del giorno e trasformare la vita quotidiana in vacanza. Convince l'ampia scelta di cocktail, fra i quali ognuno può trovare il preferito. Anche gli amanti degli shots, della birra, del vino e delle bevande analcoliche non rimarranno a mani vuote. Un altro argomento per fare visita al bar messicano sono le offerte speciali nell'Happy Hour, con un cocktail grande a 6,90€ oppure il giovedì sera con la Girls Night out in a ogni lady la casa offre un drink di benvenuto. Altri vantaggi sono il servizio veloce e gentile, l'ambiente piacevole e il fatto che anche i vegetariani e i vegetariani vi possono trovare qualcosa. Il successo del locale crea anche svantaggi: si deve prenotare per avere una tavola, il volume delle conversazioni nel bar è piuttosto alto, i prezzi pure e sotto ai 18 anni non si può proprio entrare.

Un altro bar spesso ricordato è il Kowalski. Tipici del menù della casa gli hamburger, le bistecche, le insalate e le minestre. Buoni anche vari tipi di snack, ma anche i dolci. Da bere si può scegliere fra birra, cocktail con o senza alcool, vini, acquaviti e bevande analcoliche. Convincenti sono anche le offerte speciali che variano ogni giorno. Il bar è arredato in uno stile moderno e di ottimo gusto, i prezzi sono abbordabili, il servizio è cortese e la cucina è aperta fino a notte inoltrata. Gli ospiti hanno numerosi tavoli a disposizione, in parte con una meravigliosa vista sull'Inn, e state addirittura sulla terrazza esterna. Sul versante negativo da ricordare che nelle ore di punta sarà difficile tenere una conversazione, perché il rumore di sottofondo oltrepassa spesso il livello di guardia.

Il Nixnutz, un bar dell'Innstadt - così il nome del quartiere oltrepassato l'Inn - convince con la grande scelta di giochi da tavola, dai grandi classici, al più attuale gioco dell'anno. Un posto ideale per trascorrere il tempo in un'atmosfera gradevole e tranquilla, con in mano un cocktail o un liquore fatto in casa, con gli snack e la stuzzicheria e dell'ottima musica di sottofondo. Anche i tifosi di calcio hanno la possibilità di guardare gratuitamente la partita sullo schermo gigante. Insomma, un ottimo posto per passare tempo insieme divertendosi.

Se non siete ancora mai stati al Journey Cocktail Bar, dovete affrettarvi a cogliere l'opportunità di trascorrervi una splendida serata. Con la sua offerta di cocktail, in parte anche creazioni originali della casa, birra, spumante, vino, grappe accompagnati da stuzzichini offerti gratuitamente, il Journey significa calma, qualità e piacere e offre un ottimo rapporto qualità-prezzo. Nelle serene estate si sorseggia il proprio drink sulla bella terrazza.

L'ampia scelta di bar di Passavia continua con altri favoriti degli studenti come Roots, Funky Buddha, Barschaft e Shamrock per ricordarne solo qualche altro. Insomma, non ci sono scuse che tengano per andare a letto presto la sera. - Lena Weichselgarter

Studenti e risparmio Cucina da te, cucina per tre

È una delle cose più importanti per gli italiani, ma anche per tutti gli altri rappresenta una parte della vita quotidiana: la cucina. Particolarmente per gli studenti risparmiare, anche cucinando, è una necessità. Ma come si prepara un pasto in modo semplice, veloce ed economico senza perdere di vista il gusto? Usando ingredienti versatili e ricette interessanti si possono raggiungere risultati sorprendenti: piatti gustosi, genuini e veloci da preparare che permettono di spendere il giusto.

In generale si spende un terzo preparando cibo fatto in casa invece di comprare prodotti precotti o mangiare in un locale. Chi adduce la mancanza di tempo o di praticità come scusa per non cucinare a casa sia rassicurato: è più facile di quanto si creda. Un consiglio semplice ed efficace è progettare dei menu settimanali, grazie a cui si sa più o meno che cosa si vuole cucinare e si può dedicare maggiore attenzione all'aspetto economico. Uno dei trucchi migliori per risparmiare è ignorare la data di scadenza, tranne nel

caso di merci deperibili, perché permette di salvare cibo ancora buono. Offerte speciali, sconti, confezioni formato famiglia e marche dei discount aiutano a risparmiare. Il problema di valutare la quantità giusta per una persona si può evitare cucinando per o insieme ad altri; ci si diverte di più e non si mangia da soli. Gli eventuali avanzati, per esempio se si è calcolata una quantità sbagliata, si possono congelare. Ma c'è anche la possibilità di cucinare apposta in abbondanza, così non si deve cucinare ogni giorno. Gli avanzati si possono riutilizzare assieme a ingredienti di base come riso, pasta o patate, che si hanno sempre in casa e non si sciapano facilmente. Avere in casa sempre una piccola scorta di cibi a una lunga conservazione o di surgelati permette di trasformare gli avanzati in un pasto già quasi pronto quando ci si torna affamati dall'università. Inoltre è più sano ed economico mangiare come i vegetariani, ovvero meno o niente carne, e bere acqua naturale invece di succhi, bibite gassate o bevande alcoliche.

– Franziska Müller



Verdure rifatte al forno con panna e formaggio

RICETTE

Qualche idea per riutilizzare gli avanzati

La pasta
ripassata in padella con verdura insalata di pasta con altri avanzati o sottoli/sottaceti
pasta al forno con altri avanzati e ragù o altro sugo

Il riso
fritto in padella con verdura, es. con cipolline aglio e zenzero per un piatto "alla cinese"
insalata di riso insieme alla minestra

Le patate
rifatte in padella da sole o con verdura uova a omelette o frittata
insalata di patate con altri avanzati
minestra di patate, anche con verdure gratin di patate
gnocchi di patate
purè
patate fritte

La verdura
padella di verdura con riso e erbe aromatiche
insalata
casseruola vegetariana con panna e formaggio
minestra o vellutata
verdure grigliate o hamburger vegetariani

Il pane
pangrattato, per impanare
insalata di pane tipo panzanella: cubetti di pane tostato, pomodori, olive e peperoni
il povero cavaliere: mettere il pane a bagno nel latte con uovo e zucchero, sciogliere nella padella del burro e arrostitire le fette da entrambi i lati. Mangiare caldo o con marmellata o crema al cioccolato

La frutta
macedonia, frullato o smoothie
a pezzettini con il müsli
torte o frittelle
marmellata
chutney

Un esempio per tre tipi di impasti per...

...pizza
500 g di farina (= 0,25€, 1kg = 0,50€)
1x lievito (= 0,20€, 7x = 0,85€)
50ml di olio di semi (= 0,15€, 1l = 3€)
sale, zucchero
100 ml di acqua tiepida
⇒ 0,60 € per gli ingredienti-, costo pronto al supermercato: 2 €

...Flammkuchen
30 ml di olio di oliva (= 0,30€, 1l = 10€)
250 g di farina (= 0,12€, 1kg = 0,50€)
36ml di olio di oliva (= 0,36€, 1l = 10€)
sale
115 ml di acqua tiepida
⇒ 0,48 € per gli ingredienti; costo pronto al supermercato: 1,20 €

Esempio per un giorno progettato per risparmiare ingredienti ed evitare avanzati.

Colazione
yogurt con pere e fiocchi di avena

Pranzo
Riso ai peperoni con salsa di yogurt

Cena
Chutney con patate e insalata

Riso ai peperoni con salsa di yogurt (1-2 persone)
1 tazza di riso, 2 tazze di brodo vegetale, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio, 1,5 cucchiaini di concentrato di pomodoro, 1,5 peperoni, sale, pepe, polvere di peperoni e peperoncini, 150 g di yogurt, 1 spicchio di aglio, sale e pepe

Cuocete il riso nel brodo vegetale. Tagliate la cipolla a cubetti e stufatela con un po' di olio; aggiungete l'aglio schiacciato e il concentrato di pomodoro; lavate e tagliate i peperoni a dadini, aggiungeteli in padella e rosolateli un paio di minuti. Aggiungete sale, pepe, polvere

di paprika e peperoncini. Aggiungete il riso e assaggiatelo. Mescolate lo yogurt e l'aglio pigiato. Salate e pepate. Servite assieme al riso.

Chutney di pera (1 vasetto)
175 g di pere
75 g di peperoni
50 g di porro
60 ml di aceto bianco
7 g zenzero
60 g di zucchero
sale, tabasco
Sbucciate le pere, lavate i peperoni e tagliate tutto a cubetti. Tagliate il porro a fette sottili. Sbucciate e grattugiate lo zenzero. Fate un purè di pere e aceto bianco. Cuocere per 8 minuti tutti gli ingredienti mescolando perché non si attacchi. Aggiungere sale e tabasco. Per conservarlo, mettere il chutney ancora caldo in un vasetto da marmellata sciacquato prima con acqua ben calda, chiudere e lasciare capovolto per almeno 5 minuti.

Ingredienti a lunga conservazione pasta, riso, patate, couscous le lenticchie, i ceci, altri legumi avena, cereali, fiocchi di cereali, farina, pane croccante, fette biscottate caffè, tè, acqua, sale e spezie olio, aceto le salsicce, il tonno, concentrato di pomodoro, senape, sottaceti miele, zucchero
– Franziska Müller

Buon appetito!

Fuorisede: risparmia, non rinunciare!

I fuorisede sono spesso in ristrettezze finanziarie. L'arte del risparmio spazia dalla spesa quotidiana alle bollette. Il Ponte ha raccolto qualche consiglio facile da attuare. La vita di uno studente fuorisede è sempre dispendiosa. I mezzi disponibili sono limitati e le entrate extra vengono o da un aiuto dei genitori o da qualche piccolo lavoro. Secondo una ricerca di Federconsumatori i costi medi annui per uno studente fuorisede toccano tra i 9.500 e i 12.000 euro annui. Risparmiare è dunque importante. Il Ponte ha raccolto i consigli migliori. Come prima cosa gli studenti universitari beneficiano spesso di sconti e vantaggi in numerosi negozi, ai supermercati, ai cinema, ai ristoranti. Tutto quello che si deve fare è ricercare per scoprire buoni e offerte o raccogliere punti. In secondo luogo è sempre consigliabile fare una lista della spesa per avere un'idea precisa di quali alimenti mancano a casa, ed evitare di arrivare al supermercato e comprare solo golosità. È meno costoso comprare alimenti sfusi perché il prezzo al chilo o al litro è spesso inferiore del prezzo di cibi pronti. Inol-

tre non farsi dare le buste di plastica alla cassa è più economico e tutela l'ambiente. A proposito di acqua, si può passare all'acqua del rubinetto per risparmiare ed aiutare la sostenibilità a lungo termine. Uscire di casa senza portarsi dietro provviste per la giornata costringe a spendere per comprare qualcosa da bere, il pranzo, gli snack. Portarli da casa invece di comprarli fuori casa risparmia molti soldi. Per risparmiare sull'affitto, la maniera migliore è scegliere di vivere con dei coinquilini invece di vivere da soli. Dividere l'alloggio con altri studenti non è soltanto un modo per conoscere meglio la vita di un fuorisede, ma anche per spartirsi i costi della spesa, dell'Internet, ecc. Per assicurarsi di sapere quanto e dove si spende è utile inoltre documentare tutte le spese tenendo un elenco dettagliato su carta o sul telefonino, per una delle molte app per monitorare entrate e uscite. Se si investe un po' di tempo per conservare gli scontrini e fare i conti ogni giorno, a fine mese si ha un'idea precisa delle proprie finanze e probabilmente più soldi nel borsellino.

– Anja Wilke

Gli stereotipi più diffusi sui corsi di studi Lacoste e studenti di legge

Un'università, quattro facoltà, 12600 studenti e ognuno di loro un individuo diverso. Eppure permangono tenaci i pregiudizi su ogni corso di studi. Ma sono solo pregiudizi o contengono un fondo di verità? Il Ponte ha dato un'occhiata al campus dell'università di Passavia.

Caraibi. Se si aggiunge la giusta espressione arrogante e i genitori ricchi ecco impersonato alla perfezione l'economicista modello. Ogni tanto si vede uno di questi esemplari girare per il campus di Passavia, però questo tipo di studente preferisce come sede di studi città più grandi, costose e alla moda.

Primi inter pares, i giuristi indossano vestiti costosi, camicie o polo di Ralph Lauren o Lacoste combinate con calzature e occhiali da sole di marca. Oltre ad almeno due libri di legge, le ragazze portano una borsa di Longchamp. In biblioteca occupano sempre due posti per distribuire diversi libri ovunque. A Passavia la situazione è forse un po' più tranquilla. Al contrario di Monaco o altre città, qui il dress code è abbastanza casual anche nell'edificio del Juridicum. Però alcuni accessori di marca non sono mai sbagliati. Rispetto ai giuristi gli studenti di Scienze Politiche (Staatswissenschaften) non hanno chance perché, per citare una di loro: "Siamo o troppo stupidi o troppo poveri per studiare giurisprudenza."

E arriviamo infine al gruppo più consistente all'università di Passavia, quello di Scienze Culturali o Europee (Kulturwirtschaft e European Studies). Giovani di belle speranze, convinti di essere internazionali e aperti al mondo. Conoscono già benissimo tutto il mondo ancor prima di iniziare a studiare e vogliono imparare tutte le lingue possibili, meglio se senza frequentare le lezioni. Nel tempo così risparmiato, prendono il sole sul prato lungo l'Inn (la Innwiese) o migliorano il mondo dando consigli a tutti su come tenere uno stile di vita sostenibile. Finiranno di sicuro a fare i tassisti.

La realtà? Numerosi sono i laureati di tutte le facoltà che non sanno esattamente cosa fare dopo l'università; i contenuti di corsi sono vari e aprono molteplici opportunità che gli studenti possono scegliere a seconda delle loro priorità personali. Molti trovano un lavoro nel settore commerciale. Altri creano una startup. E per tutti c'è speranza che non inquineranno l'aria con il loro taxi dopo la laurea.

– Johanna Reingrubner

Un modo di vestirsi molto simile a quello dei giuristi lo si riscontra tra gli studenti di Economia. Capelli ben tagliati, pettinati con la riga, golfino gettato con non chalance sulle spalle e tutti i prodotti dell'ultima generazione di Apple sulla scrivania. Arrivano con una macchina di lusso all'università e trascorrono le vacanze a Sant Moritz a sciare o in un hotel di lusso ai



Wraps di verdure con chutney

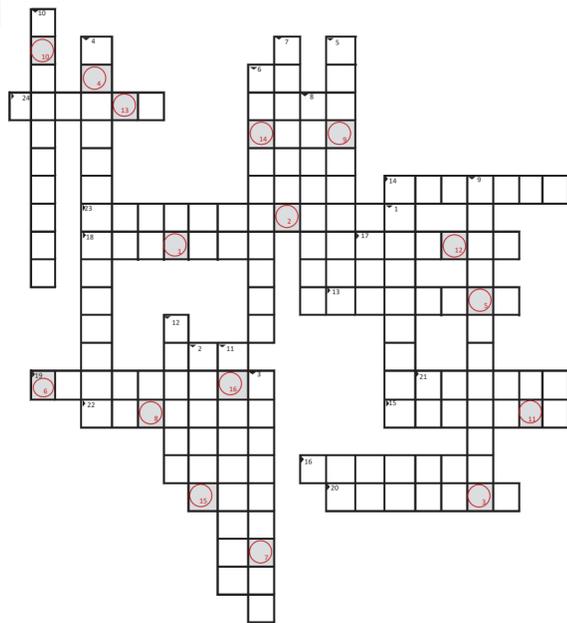
IL CRUCIVERBA BILINGUE

verticali in tedesco ...

Tipico tedesco

VERTICALI

- Un'emozione che suggerisce di abbandonare tutto e partire verso una terra lontana.
- Il luogo dove ci si sente a casa o a cui si associano legami profondi, per esempio dove si è trascorsa la propria infanzia.
- Gioiosa aspettativa di un avvenimento futuro.
- Concezione del mondo di tipo filosofico.
- Convinzioni e atmosfere tipiche di un certo momento storico.
- Arriva alla fine della giornata lavorativa.
- Attività artigianale per creare oggetti artistici secondo le proprie idee.
- In una pausa o come cena, c'è l'abitudine (tedesca) di mangiare pane.
- Così si sente chi non è capace di affrontare compiti/doveri.
- Comportamento che tiene conto delle emozioni o del punto di vista degli altri.
- Un percorso a piedi in montagna o nella natura.
- Tipo di insetto diffuso in tutto il mondo.



SOLUZIONE:



... e orizzontali in italiano

Tipico italiano

ORIZZONTALI

- Legge di bilancio dell'Italia.
- Lo è un cibo ben prodotto e/o ben preparato e di ottima qualità.
- Si mangia coperto di zucchero a velo per Natale.
- Presidente del Consiglio dei Ministri.
- La struttura della prima pagina di un quotidiano.
- Gentile o simpatico o bello.
- Si fa per Capodanno.
- Quotidiano o nome dello stesso.
- Il partito che perde un'elezione.
- Tipo di maglione per le donne le maglie fini.
- Non è vero ma ci si crede.
- È attaccata al braccio. Ma anche l'articolo in alto a destra sulla prima pagina di un giornale.

– Carina Fenchel

Pubblicità

Immagini di Passavia



di Erik Limmer

Stampe d'arte firmate a mano su www.eriklimmer.de

Un Erasmus consiglia

Manuale di sopravvivenza a Passavia

L'inizio di un'esperienza all'estero pone, particolarmente nelle sue fasi iniziali, alcune difficoltà di vario genere, dovute all'impatto diretto con la nuova città, lo stile di vita, l'università. Difficoltà tanto comuni, quanto superabili. Il Ponte vi presenta i passi da seguire per godersi al meglio quest'esperienza e diventare un vero e proprio Passauer.

Partiamo dunque dal come raggiungere la città. Gli aeroporti più pratici sono quelli di Monaco e di Norimberga, ben collegati sia da treni che da autobus con Passavia. L'università fornisce una scheda informativa a riguardo insieme alla conferma dell'avvenuta immatricolazione.

Prima di arrivare, ci si dovrà naturalmente procurare un alloggio. Esistono vari canali da considerare, primo fra tutti il noto sito www.wg-gesucht.de. Qualora per vari motivi non si disponga del tempo di cercare personalmente una stanza, la segreteria internazionale provvederà, previa richiesta, ad offrire una soluzione in uno dei tanti studentati della città. Lo stesso ho ricevuto ed accettato subito un'offerta per lo studentato St. Nikola

Studentenwohnheim, molto centrale e a due passi dall'università. Sono in ogni modo da considerarsi molto valide anche le offerte per gli studenti e gli appartamenti situati in periferia. La città è infatti relativamente piccola ed ogni suo punto è ben collegato grazie ai numerosi bus urbani.

Da circa un mese prima dell'inizio delle lezioni semestrali, per gli studenti stranieri è obbligatorio seguire alcune settimane di orientamento, le Orientierungswochen, che comprendono il perfezionamento dell'iscrizione, incontri informativi ed un corso di tedesco suddiviso per livelli. Esse comprendono inoltre alcune gite organizzate dalla segreteria internazionale, dal costo relativamente basso e dal programma molto allettante, rivolte esclusivamente agli studenti stranieri. Questo semestre sono state organizzate tre diverse gite, due della durata di alcuni giorni, a Berlino e nelle Alpi Bavaresi, ed una giornaliera a Ratisbona con successiva visita al Walhalla. Queste uscite sono un ottimo modo per conoscere quelli che saranno i propri compagni di studio, ampliando

al contempo i propri orizzonti culturali sulla Germania. Essendoci pochi posti e molti interessati, conviene presentarsi con largo anticipo alla vendita dei biglietti.

Durante le settimane di orientamento, solo a seguito del completamento dell'iscrizione, sarà possibile ricevere inoltre la propria Campus Card. Essa è molto importante, in quanto permette di mangiare alla mensa, accedere al Centro Sportivo e di usufruire dei mezzi di trasporto urbani senza alcun costo aggiuntivo. Nei 72 Euro di tassa semestrale sono infatti inclusi i mezzi di trasporto cittadini della VBP.

Terminate le settimane di orientamento, si è dunque pronti ad affrontare il semestre. Prima che ciò accada, è di vitale importanza iscriversi sulla piattaforma online "stud.ip" a tutti i corsi che si intende seguire. Per iscriversi ad ogni esame bisogna infatti essere iscritti in primis al relativo corso. Solitamente, il termine di iscrizione ai corsi scade con la fine delle settimane di orientamento, quindi occhio a scegliere in tempo il proprio piano di studi definitivo.

Una volta iniziato ufficialmente il semestre e terminate le pratiche burocratiche, si ottiene un calendario degli impegni più stabile e regolare, che permette di godersi ogni attività offerta dalla città e dall'Università. A riguardo, molte attività parallele allo studio vengono offerte da AEGEE, un'associazione studentesca che si occupa di organizzare eventi per gli studenti internazionali presenti nel campus. Tra gli eventi offerti sono presentati serate tematiche divise per nazione, escursioni, gite, ed incontri informativi. Gli incontri e gli eventi di AEGEE, essendo dedicati esclusivamente agli studenti stranieri, sono un ottimo modo per conoscere persone provenienti da ogni angolo del mondo. L'Università stessa è molto fiera del fatto che il 13% degli studenti iscritti sia costituito da stranieri.

Per quanto concerne l'attività didattica, le lezioni sono di vari tipi. Si va dalla classica Vorlesung, nella quale il docente fa lezione davanti alla platea di studenti, a corsi più piccoli con un numero più ristretto di partecipanti, con molta interazione tra il docente e la classe.

Studiando lingue, trascorro la maggior parte del mio tempo allo Sprachzentrum, cioè il centro linguistico di ateneo. Esso rappresenta un fiore all'occhiello ed il metodo didattico qui utilizzato è particolarmente interessante e stimolante per gli studenti. Le lezioni sono infatti molto interattive tra i partecipanti ed il docente ed è offerta una vasta gamma di corsi per ogni lingua, che vanno da insegnamenti specifici per la grammatica, ad altri per la produzione scritta, fino a corsi nei quali si sviluppa esclusivamente la produzione orale. Il centro linguistico spicca pertanto senza alcun dubbio all'interno dell'università per la sua ottima qualità. E' consigliato pertanto a tutti, a prescindere da quale sia il proprio indirizzo di studi, di approfittare dell'occasione per migliorare la propria conoscenza linguistica con gli appositi corsi di Tedesco L2 (Deutsch als Fremdsprache), gestiti sempre dal centro linguistico e offerti a tutti gli studenti non di madrelingua tedesca.

Altro punto di forza dell'Università è il suo meraviglioso campus, eletto miglior campus della Germania nel 2009 dal-

la rivista UNICUM. Si sviluppa lungo uno dei tre fiumi che attraversa la città, il fiume Inn, ed è il campus più moderno della nazione, ultimo in ordine cronologico ad essere stato inaugurato, solamente quarant'anni fa. Il tutto è naturalmente collocato nella splendida cornice paesaggistica, architettonica e culturale della Bassa Baviera e dell' Austria che saluta dall'altra parte del fiume. L'atmosfera che si vive ogni giorno per le vie della città è caratterizzata dal fascino intramontabile ed unico della città, meta tutto l'anno di molti turisti provenienti da tutto il mondo.

In qualsiasi momento di incertezza, basta tenere a mente che Passavia è costituita per un quarto della sua popolazione da studenti. Ogni studente porta qualcosa di suo a Passavia, e Passavia lascia a sua volta qualcosa di suo impresso in ogni studente. E questo che rende ogni piccola esperienza, ogni piccolo momento vissuto all'interno della città così unico e memorabile.

– Domenico Demattia